

Rago (Uil): «Aumenti tariffe una mazzata per le famiglie»

IMOLA

«Gli aumenti Istat che i Comuni del Circondario ci stanno prospettando negli incontri di presentazione dei bilanci comunali per il 2023 avranno un impatto non indifferente sulle famiglie, già alle prese con i propri bilanci familiari ridotti al lumicino». Con queste parole Giuseppe Rago, Coordinatore federale Uil Emilia Romagna, commenta i numeri e le percentuali resi noti dall'Amministrazione nei giorni scorsi. «Se è vero che una riduzione degli aumenti energetici è in atto – continua – tali crescere rispetto a un anno fa permangono e se prima il costo del gas a metro cubo era arrivato alla soglia dei 3 a oggi la media è di 1,30 al metro cubo, ben distante dai 0,30 cent pre aumento. Il Comune, con cui ci stiamo confrontando, ha preannunciato un adeguamento delle tariffe individuali all'Istat pari al-

l'11%, che avrà sulle famiglie con figli ricadute che si sentiranno eccone sui già tartassati bilanci familiari. Una famiglia con figlio in età scolastica vedrà incrementarsi il costo della mensa di 31,90 euro annui, quello del trasporto scolastico di 35,92 euro, quello del centro estivo di 92 euro (servizio essenziale per i gruppi familiari che non possono contare sui nonni)».

«Costi – sottolinea Rago – che ovviamente sono da moltiplicare per il numero di figli e che hanno valenza esponenziale. Anche le famiglie con figli in età da nido ve-

dranno la retta aumentata annualmente di ben 309,60 euro. Pur comprendendo la necessità delle amministrazioni di dover far fronte ai rincari energetici, non è pensabile che tali costi gravino sulle già esigue casse familiari. Le retribuzioni delle famiglie non hanno in questo anno ricevuto un rialzo

dell'11% e spesso i rinnovi contrattuali sono già stati vanificati da rincari di carburanti, bollette energetiche e ora si aggiungono anche quelli delle tariffe comunali».

Rago termina dicendo che «il confronto con le amministrazioni difficilmente porterà ad accordi viste le premesse e i rincari prospettati, ma va portata avanti una politica di sostegno alle famiglie con fondi dedicati, altrimenti le stesse non riusciranno a superare questa ennesima mazzata sui propri bilanci».



Giuseppe Rago della Uil